

Relazione sul bilancio d'esercizio 2015.

Signor Presidente, Signori Consiglieri,

il Collegio dei Revisori, in adempimento al disposto dell'art. 30 del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, DPR 254/2005, ha preso in esame lo schema di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 così come predisposto dalla Giunta Camerale e approvato all'unanimità in data 2 maggio 2016.

Il Collegio, preliminarmente, ricorda che è stato nominato in data 17 febbraio 2016 e si è insediato l'11 aprile 2016 e che, quindi, procede all'esame del rendiconto relativo alla gestione 2015 che riguarda un esercizio precedente al suo insediamento.

Prima di passare alla disamina delle poste di bilancio, il Collegio da atto che il documento risulta redatto in conformità al Regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio approvato con DPR 254 del 2 novembre 2005 e ispirato ai principi normativi in esso sanciti per la sua formazione.

Risulta, inoltre, tenuta in considerazione la circolare del ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C, del 5 febbraio 2009, comprensiva di n. 4 documenti allegati, prodotti dalla commissione istituita con Decreto MiSE in data 6 giugno 2006 che costituiscono i principi contabili per le Camere di Commercio.

Sono state considerate in sede di redazione del bilancio, le circolari del Ministro dello Sviluppo Economico n. 3609/C, del 26 aprile 2007, n. 3612/C, del 26 luglio 2007 e la nota dello stesso Ministro n. 2395, del 18 marzo 2008.

Il presente bilancio 2015 è affiancato da ulteriori documenti contabili predisposti ai sensi dell'art. 16 del Decreto legislativo del 31 maggio 2011, n. 91 "Disposizioni recanti attuazione dell'art. 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili", la cui attuazione è stata disciplinata dal DM 27 marzo 2013 del MEF al fine di armonizzare i sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni in contabilità civilistica.

Per la redazione del consuntivo 2015 la Camera ha tenuto conto delle indicazioni ricevute dal MiSE, d'intesa con il MEF, con lettera circolare n. 148213 del 12 settembre 2013 che ha dettato omogenee direttive alle Camere di commercio, al fine di consentire alle stesse, nelle more dell'emanazione del testo di riforma del DPR n. 254/2005, di assolvere gli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione e programmazione nelle forme previste dal DM 27 marzo 2013.

Successivamente, il Ministero dello Sviluppo economico ha emanato, in data 9 aprile 2015, la lettera circolare prot. 50114 avente ad oggetto: "Decreto del MEF – istruzioni applicative – Redazione bilancio d'esercizio".

Il Collegio dei revisori dei conti è chiamato ad esprimere, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.Lgs. 30 giugno 2011, n. 123, recante "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196" il proprio parere sul bilancio d'esercizio, anche verificando

che siano stati applicati i criteri di riclassificazione indicati nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 148213 del 12 settembre 2013 relativa all'applicazione del DM 27 marzo 2013.

A seguito dell'entrata in vigore, dall'1 gennaio 2013, della disciplina sui ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali delle Pubbliche Amministrazioni, adottata con il D.Lvo n. 192, il Collegio deve altresì attestare, ai sensi dell'art. 41, comma 1, del D.L. n. 66 /2014, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 e, come anche indicato dalla circolare n. 27 del 24 novembre 2014 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'osservanza delle disposizioni sulla misurazione della tempestività dei pagamenti.

Ciò premesso, per l'esame del bilancio di esercizio 2015 il Collegio ha visionato i verbali del precedente Collegio dei revisori dei conti relativi all'esercizio in esame, che ha concluso la sua attività con il verbale n. 10 del 21 dicembre 2015 ed ha verificato l'assenza di rilievi o fatti significativi derivanti dall'attività di vigilanza.

Il Collegio da atto di aver acquisito, come richiesto le seguenti dichiarazioni:

- Elenco dei conti correnti bancari e postali intestati all'ente;
- Inesistenza di investimenti mobiliari;
- Inesistenza di carte di credito;
- Elenco dei contenzioni in essere;
- Elenco delle utenze mobili e relativi intestatari;
- Elenco delle autovetture in uso all'ente;
- Elenco degli incarichi professionali, con la specifica della durata, dell'importo e della tipologia di spesa.

Il rendiconto si compone dello stato patrimoniale, del conto economico, della nota integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione predisposta dalla Giunta, il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti ripartito per funzioni istituzionali e del processo di rendicontazione delle Amministrazioni Pubbliche in regime di contabilità civilistica (DM 27/03/2013 del MEF) contenente i seguenti documenti:

- Conto Economico riclassificato, deliberato in termini di competenza economica, ad integrazione dello schema previsionale;
- Conto Consuntivo in termini di cassa articolato secondo le missioni e i programmi dello Stato, individuati dal MEF con il DPCM del 12 dicembre 2012 redatto in termini di cassa;
- rendiconto finanziario redatto ai sensi dell'art. 6 del D.MEF del 27 marzo 2013;
- rapporto sui risultati di cui all'art. 19 del D.lgs. 91/2011, redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM del 18 settembre 2012.

Con riferimento ai documenti di bilancio, nel rispetto del comma 3 dell'articolo 5 del decreto 27 marzo 2013 vengono, altresì, allegati al bilancio stesso, i seguenti documenti:

- a) il conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, commi 1 e 2;
- b) il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;
- c) i prospetti SIOPE di cui all'art. 77-quater, comma 11, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

La relazione della Giunta sull'andamento della gestione di cui all'art. 24 del DPR 254/2005, individua i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio con la relazione previsionale e programmatica. Ad essa è allegato il consuntivo dei proventi, degli oneri e

degli investimenti, relativamente alle funzioni istituzionali che caratterizzano la Camera di commercio, indicati nel preventivo, come prescrive il comma 2 del su citato articolo.

Il Collegio ha verificato quanto segue.

A) Gestione di cassa

- 1) Esatta corrispondenza del Conto e delle risultanze della gestione alle scritture finanziarie ed al quadro di raccordo dell'istituto cassiere;
- 2) Le risultanze della gestione finanziaria si riassume come segue:

Fondo iniziale di cassa	euro 5.835.337
Riscossioni	euro 10.135.210
Pagamenti	euro 8.103.878
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	euro 7.866.668

A questi devono essere aggiunti euro 1.947 giacenti sul conto corrente postale, euro 11.077 di cassa contante ed euro 1.014 di incassi da regolarizzare una liquidità complessiva di Euro 7.880.709.

- 3) La Camera, nel rispetto della normativa di riferimento, ha predisposto i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide, che risultano in allegato alla relazione al bilancio di esercizio 2015.

Dall'analisi dei documenti finali si evidenzia la corrispondenza tra le risultanze dell'ente e quelle della Banca d'Italia sia con riferimento alle consistenze liquide sia per ciò che concerne il totale dei mandati e delle reversali.

Dai prospetti SIOPE i totali degli incassi e dei pagamenti risultano totalmente regolarizzati.

B) Conto economico

Il conto economico relativo al 2015 ha presentato il seguente sviluppo:

	Anno 2015 Consuntivo	Anno 2014 Consuntivo	Variazione su consuntivo 2014
<u>AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO</u>	<u>-237.433,61</u>	<u>667.494,59</u>	<u>-904.928,20</u>
<u>RISULTATO GESTIONE CORRENTE</u>	<u>-450.712,71</u>	<u>166.346,41</u>	<u>-617.059,12</u>
PROVENTI CORRENTI	8.017.032,49	11.056.867,94	-3.039.835,45
Diritto Annuale	5.457.267,63	8.383.263,89	-2.925.996,26
Diritti di Segreteria	1.792.318,57	1.778.459,16	13.859,41

Contributi, Trasferimenti, e Altre Entrate	562.851,62	684.225,69	-121.374,07
Proventi Gestione servizi	204.383,17	209.732,20	-5.349,03
Variazione delle Rimanenze	211,50	1.187,00	-975,50
ONERI CORRENTI	-8.467.745,20	-10.890.521,53	2.422.776,33
Personale	-3.446.720,87	-3.552.393,98	105.673,11
Funzionamento	-1.796.089,37	-2.341.481,56	545.392,19
Interventi Economici	-1.058.361,35	-1.995.882,89	937.521,54
Ammortamenti e Accantonamenti	-2.166.573,61	-3.000.763,10	834.189,49
<u>RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA</u>	<u>158.174,26</u>	<u>197.091,32</u>	<u>-38.917,06</u>
Proventi Finanziari	161.794,61	197.914,21	-36.119,60
Oneri Finanziari	-3.620,35	-822,89	-2.797,46
<u>RISULTATO GESTIONE STRAORD.</u>	<u>57.994,09</u>	<u>306.090,64</u>	<u>-248.096,55</u>
Proventi Straordinari	450.697,41	601.475,04	-150.777,63
Oneri Straordinari	-392.703,32	-295.384,40	-97.318,92
<u>SALDO RETTIFICHE DI VALORE ATT. FINANZIARIA</u>	<u>-2.889,25</u>	<u>-2.033,78</u>	<u>-855,47</u>
Rivalutazione Attivo Patrimoniale	0,00	0,00	0,00
Svalutazione Attivo Patrimoniale	-2.889,25	-2.033,78	-855,47

L'esercizio 2015 si è chiuso con un disavanzo di esercizio di €237.433,61 - contro un utile di euro 667.494,59 relativo all'esercizio 2014 - che va a diminuire il patrimonio netto dell'Ente.

Si evidenzia come la gestione corrente, che nel 2014 aveva fatto registrare un risultato positivo di euro 166.346, nell'esercizio in esame, riporta una perdita di euro 450.712.

La gestione finanziaria, invece, presenta un risultato positivo di euro 158.174,72 (quale differenza fra i proventi e gli oneri finanziari, pari rispettivamente a euro 161.794,61 e euro 3.619,89).

Quello in esame è stato il primo anno di operatività della riduzione del diritto annuale imposta dal D.L. 90/2014, convertito in Legge 114/2014, che ha previsto una progressiva riduzione del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% nel 2017. Conseguentemente, la principale voce d'entrata è diminuita, comportando un decremento della voce relativa alle sanzioni ed interessi. Questi ultimi scontano anche una flessione imputabile ad un tasso di interesse legale dello 0,50%, contro l'1% in vigore nel 2014. Nonostante ciò, la percentuale di riscossione evidenzia un sia pur minimo incremento rispetto alla tendenza in atto da anni (73,06% contro il 72,14% del 2014).

Passando ad analizzare i costi, la maggiore voce di "spesa" della Camera rimane quella relativa al personale, pari ad euro 3.446.720,87 (comprensivo di oneri sociali e TFR) con una flessione pari a circa il 3% rispetto al 2014.

L'organico dell'ente, al 31.12.2015, conta n.77 dipendenti a tempo indeterminato, di cui 3 dirigenti; rispetto all'esercizio 2014 si rileva, in conseguenza del termine dei precedenti contratti di lavoro a tempo determinato, la relativa voce in bilancio è pari a 0 euro.

Entrando più in dettaglio si deve rilevare possiamo rilevare che a fronte di un calo complessivo della spesa per il personale (era pari ad €3.552.393,98 nel 2014), quella relativa alle retribuzioni ordinarie, in particolare, ha fatto registrare una diminuzione di euro 76.863,45 dovuta alla cessazione di 2 unità avvenuta nel corso dell'esercizio precedente mentre si è incrementata quella relativa alla retribuzione accessoria per i dirigenti a seguito alla rideterminazione delle indennità di posizione.

Nonostante il livello complessivo degli oneri correnti sia diminuito rispetto all'esercizio precedente, si richiama l'attenzione del Consiglio sul fatto che il peso percentuale del costo del personale sugli altri costi della Camera è in forte aumento, essendo passato dal 32.6% del 2014 al 40.70% dell'esercizio in esame (considerando tra gli oneri complessivi anche il fondo svalutazione crediti). Se il confronto si esegue togliendo dagli oneri l'importo degli accantonamenti per svalutazione crediti e per rischi ed oneri, la percentuale sale notevolmente raggiungendo il 51% contro il 42% del 2014.

Le spese di funzionamento, pari ad euro 1.796089,37 sono diminuite di euro 545.392,19 rispetto al 2014.

Si segnalano minori costi per acquisto di prestazioni di servizi passati da euro 848.876,81 del 2014 a euro 743.675,64 del 2015 (assistenza tecnica procedure, rilascio dispositivi digitali, oneri postali, spese per pubblicità, spese per missioni, spese per la riscossione di proventi, oneri per servizi esternalizzati ecc.) e per compensi a organi istituzionali (passati da euro 92.392,69 del 2014 a euro 53.772,06 del 2015).

Le spese di funzionamento rappresentano il 21,2% degli oneri, sempre considerando onere anche l'importo del fondo svalutazione crediti.

In netta diminuzione sono gli interventi economici, per i quali nel 2015 è stata impiegata la somma di euro 1.058.361 (12% degli oneri) contro i 1.995.882 euro del 2014, essendo tale macrovoce in definitiva l'unica voce di costo della Camera avente carattere di flessibilità.

Relativamente alla voce accantonamenti e ammortamenti, euro 2.166.573,61 (26% degli oneri), diminuiscono sia gli ammortamenti dei beni, sia l'accantonamento a fondo svalutazione crediti, pari ad euro 1.644.825 (nel 2014 euro 2.447.648). Esso è dato da due differenti componenti: l'una si riferisce ai crediti per diritto annuale (per il 2015 complessivi euro 1.607.824,87), l'altra è inerente i crediti per sanzioni amministrative e recupero spese (nel 2015 per €37.000). Da segnalare che nel corso 2015 è stato effettuato un accantonamento di euro 7.990 per rischi ed oneri in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 1, commi 550 – 553, della Legge 147/2013 ("Legge di stabilità 2014").

La gestione finanziaria riporta un risultato positivo di euro 161.794, in leggera flessione rispetto al 2014 per minori interessi sui titoli e per il passaggio alla tesoreria unica. I proventi finanziari sono costituiti principalmente da dividendi complessivi 2014 della SALT Spa.

La gestione straordinaria riporta un saldo positivo per euro 57.994 contro quello, sempre positivo, di euro 306.090 del 2014. Tra i proventi straordinari, in particolare, si evidenziano le sopravvenienze attive per diritto annuale, sanzioni e interessi anni precedenti oltre a plusvalenze per alienazione titoli: Obbligazioni Carige; Sat Galilei S.p.a. (n. 2094 azioni vendute entro il 31.12.2015) e logistica toscana. Dall'analisi delle componenti straordinarie negative di reddito (Oneri straordinari) per il 2015 emergono sopravvenienze passive per euro 153.023,95. Esse riguardano essenzialmente rimborsi ad Unioncamere ed a Equitalia.

C) Stato patrimoniale

Di seguito si riporta lo sviluppo dello Stato Patrimoniale.

	Anno 2015 Consuntivo	Anno 2014 Consuntivo	Variazione su consuntivo 2014
<u>ATTIVITA'</u>	35.924.353,84	33.057.810,71	2.866.543,13
IMMOBILIZZAZIONI	26.295.356,28	23.657.730,35	2.637.625,93
Immobilizzazioni Immateriali	23.533,49	27.467,58	-3.934,09
Immobilizzazioni Materiali	9.112.553,43	9.587.328,62	-474.775,19
Immobilizzazioni Finanziarie	17.159.269,36	14.042.934,15	3.116.335,21
ATTIVO CIRCOLANTE	9.628.733,35	9.395.941,88	232.791,47
Rimanenze	2.977,00	2.765,50	211,50
Crediti di Funzionamento	1.745.047,16	3.529.899,56	-1.784.852,40
Disponibilità Liquide	7.880.709,19	5.863.276,82	2.017.432,37
RATEI E RISCONTI ATTIVI	264,21	4.138,48	-3.874,27
CONTI D'ORDINE	0	0	0
<u>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</u>	35.924.353,84	33.057.810,71	2.866.543,13
PATRIMONIO NETTO	27.124.451,84	27.365.920,25	-241.468,41
Patrimonio Netto Es. Precedenti	24.933.421,50	24.265.925,91	667.495,59
Avanzo/Disavanzo Econ. Esercizio	-237.433,61	667.494,59	-904.928,20
Riserve da Partecipazioni	2.428.463,95	2.432.499,75	-4.035,80
PASSIVITA'	8.799.902,00	5.691.889,46	3.108.012,54
Debiti da Finanziamento	0	0	0
TFR	3.756.295,67	3.586.346,18	169.949,49

Debiti di Funzionamento	5.019.536,54	2.105.543,28	2.913.993,26
Fondi Rischi ed Oneri	7990,45	0	7.990,45
Ratei e Risconti Passivi	16079,34	0	16.079,34
<u>CONTI D'ORDINE</u>	-	0	0

Riguardo allo Stato Patrimoniale si segnala la variazione negativa del Patrimonio Netto rispetto a quanto risultava al 31/12/2014 di euro 241.468, dovuta alla perdita dell'esercizio considerato ed a una lieve diminuzione delle riserve da partecipazioni.

Il patrimonio netto risultante alla chiusura dell'esercizio è pari ad euro 27.124.451.

In merito agli investimenti, le spese in immobilizzazioni immateriali sono state pari a euro 13.899,46 in diminuzione rispetto a quelle del 2014: la spesa complessiva è stata sostenuta per l'aggiornamento/implementazione/restyling del Sito web camerale al fine del miglioramento della funzionalità e della sicurezza.

Nel 2015 le immobilizzazioni materiali pari ad euro 23.394,58 sono più che dimezzate rispetto al 2014 in cui ammontavano ad euro 41.214,58. Si evidenzia la manutenzione del tetto condominiale del magazzino di Piazza della Cervia e gli oneri di realizzazione e montaggio di ringhiera sul terrazzo dello stesso immobile.

Gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie sono stati pari a euro 3.150.000, rappresentati interamente dall'aumento di capitale sociale della società controllata Lucca In-TEC, in funzione anche del sostegno degli investimenti inerenti il Polo Tecnologico di Sorbano.

D) Piano degli investimenti

Il piano degli investimenti costituisce parte integrante del preventivo 2015 di cui al DPR 254/2005 allegato A) così come modificato nel luglio 2015 in seguito a variazioni che hanno interessato alcuni progetti quali, tra tutti, quello relativo al progetto 2C0104 inerente Lucca In-TEC.

E) Diritti annuali

L'importo complessivo dei ricavi per Diritto Annuale a consuntivo 2015 ammonta ad euro 5.457.267,63 con una variazione percentuale in diminuzione, rispetto all'anno precedente, del 34,9 %, valore che dà pieno riscontro della riduzione imposta dal Legislatore, con il DL 90/2014 convertito in Legge 114/2014, in misura del 35%. Nel dettaglio gli importi delle componenti 2015 sono così composte: diritto: € 4.980.562,74; sanzioni: € 422.924,74; interessi di competenza: € 30.634, 73 - indennità di mora: 23.463,

La metodologia di calcolo seguita nella determinazione del provento a competenza 2015, segue i criteri definiti dalla già richiamata circolare 3622/C del MiSE.

In particolare, l'importo, comprensivo di sanzioni e interessi ad esso collegati, è stato calcolato sulla base delle riscossioni avvenute in corso d'anno e dell'intero importo dovuto e non riscosso, determinato secondo la misura fissa e le aliquote stabilite con decreto 21 aprile 2011 del MiSE di concerto con il MEF, ma con le riduzioni percentuali dell'importo da versare, previste dal comma 1 dell'articolo 28 del DL n. 90 del 24 giugno 2014, convertito con modificazioni con legge

n. 114 dell'11 agosto 2014 che per l'anno 2015 sono pari al 35 per cento, così come stabilito dal MiSE con decreto dell'8 gennaio 2015.

Come conseguenza della variazione in diminuzione del diritto annuale, si è avuto un decremento del corrispondente accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Sul versante delle riscossioni, si registra un incasso, per il solo diritto, di circa 3.656.101,14 pari al 73,06 per cento dell'intero importo dovuto (pari a 4.980.562,74). La percentuale di riscossione risulta aumentata di 0,92 punti rispetto all'analogo dato 2014 (72,14 %), con un'inversione di tendenza, quindi, rispetto al trend negativo degli ultimi anni.

I crediti da Diritto Annuale al 31 dicembre 2015 sono dettagliatamente specificati, tra i crediti di funzionamento, nella tabella rappresentata in nota integrativa. Individuati per anno di provenienza ammontano ad euro 650.546,25 e sono iscritti al presumibile valore di realizzo, al netto del fondo svalutazione crediti, in ossequio all'art. 2426 c. 8 del C.C..

Nello specifico il fondo svalutazione crediti per diritto annuale di competenza 2015 è pari a complessivi euro 1.607.824,87 di cui 1.583.946,08 afferente l'anno 2015 i rimanenti euro 23.878,79 per le annualità 2014, 2013 e 2012.

L'importo di accantonamento del 2015 si riferisce per euro 1.207.490,67 alla sola componente di diritto e, per la restante parte, a sanzioni ed interessi.

Per quanto riguarda la conformità ai principi contabili, per l'anno 2015, l'importo accantonato è stato determinato tenendo conto della circolare MiSE 3622/C che prevede di impiegare la percentuale media di mancata riscossione degli importi del diritto relativi alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali, ma consente la possibilità di derogare al criterio così individuato, purché siano indicate le ragioni e gli effetti della deroga in Nota Integrativa.

L'accantonamento al fondo svalutazioni crediti di competenza 2015 risulta dunque calcolato, seppur prudentemente, in deroga al criterio previsto dai principi contabili, applicando la percentuale del 90% invece del 91,30 %; le motivazioni ed effetti contabili sono stati dettagliati nella Nota Integrativa.

La composizione del fondo svalutazione crediti inerente il diritto annuale ad oggi è riportata nella nota integrativa e contiene le informazioni su come si è alimentato il fondo nei vari anni.

F) Consistenza del personale

Si rimanda a quanto già evidenziato nel paragrafo relativo al conto economico. Gli oneri relativi imputati al Conto Economico 2015 ammontano complessivamente a €3.446.720,87 ripartiti come segue:

-Personale Euro 3.446.720,87 – Competenze al personale euro 2.585.814,77 – Oneri sociali euro 615.694,59 - Accantonamenti I.F.R./T.F.R. euro 169.942,99 – Altri costi euro 75.268,52.

G) Contributi alle aziende speciali

Il Collegio ha constatato che la Camera non ha aziende speciali.

H) Misure di contenimento delle spese

Poiché il Collegio si è insediato il giorno 11 aprile 2016, come sopra precisato, ha preso atto delle indicazioni fornite nelle specifiche schede riportate in calce alla Relazione sulla gestione, relativamente al rispetto dei contenimenti della spesa ai sensi dell'art. 61 DL 112/2008 (legge di conversione n.133/2008) e degli artt. 6 e 8 DL 31 maggio 2010 n. 78 (legge di conversione n. 122 del 20 luglio 2010)

Nel novero delle misure di contenimento si segnalano i limiti introdotti dal DL 95/2012 (spending review) convertito con L.135/2012 e integrato dal DL n. 66 del 24 aprile 2014 (convertito in L.89 del 23 giugno 2014 art. 13, comma 1, e art. 50 comma 39 nonché quelli previsti dalla legge 228/2012 (legge di stabilità 2013) in tema di spesa per l'acquisto di mobili ed arredi. Tale misura risulta prorogata per l'anno 2015 dall'art. 10, comma 6, del DL n. 192/2014, e per l'anno 2016 dall'art. 10, comma 3, del DL 310/2015.

Un'ulteriore riduzione per studi e consulenze è prevista dall'art. 1, comma 5, del DL 101/2013 ed operante solo per le annualità 2014/2015.

Con particolare riferimento all'applicazione del decreto 95 in materia di consumi intermedi (art. 8 comma 3) come si evince dalla relazione sulla gestione è stato versato al MEF, entro il 30 giugno 2016, l'importo di euro 134.625 così dettagliato:

- € 89.750 pari al 10 % del valore dei consumi intermedi 2010 (€ 897.502), in base al DL 95/2012 convertito in Legge 135/2012
- €44.875 pari ad ulteriore 5% dei consumi intermedi 2010, in base all'art. 50, comma 3 DL 66/2014 convertito in Legge 89/2014.

I) Partecipazioni

Come illustrato in nota integrativa si riportano le tabelle delle Società ed Enti partecipati dalla Camera di Commercio di Lucca distinguendole tra imprese controllate, collegate ed altre imprese.

Partecipazioni in imprese controllate

Descrizione	Valore contab. 31/12/2014	Incremento	Decremento	Valore contab. 31/12/2015
Lucca Promos Scrl	404.432,00	778,82		405.210,82
Lucca Innovazione e Tecnologia Srl	10.124.956,00	3.150.621,11		13.275.577,11
TOTALE	10.529.388,00	3.151.399,93		13.680.787,93

Partecipazioni in imprese collegate

Descrizione	Valore contab. 31/12/2014	Incremento	Decremento	Valore contab. 31/12/2015
Lucense S.C.p.A.	160.884,60	861,60		161.746,20

ALTRE PARTECIPAZIONI

Descrizione	Valore contab. 31/12/2014	Incremento	Decremento	Valore contab. 31/12/2015
SALT S.p.A.	1.061.257,03			1.061.257,03
Internaz. Marmi e Macchine Carrara S.p.A.	38.918,59			38.918,59
Tecno Holding S.p.A.	135.642,67			135.642,67
InfoCamere S.c.p.A.	13.320,27			13.320,27
Firenze Fiera S.p.A.	3.026,11			3.026,11
Toscana Aeroporti S.p.A.	45.398,22		5.814,30	39.583,92
Polis S.p.A.	27.785,24		27.785,24	0
Aeroporto di Capannori Spa	0			0
Borsa Merci Telematica Italiana S.C.p.A.	898,86			898,86
IS.NA.R.T. S.C.p.A.	2.000,00		180,93	1.819,07
Tirreno Brennero Srl (in liquidazione)	12.493,94		558,98	10.275,57
CE.SE.CA Innovazione Srl (in fallimento)	0			0
Garfagnana Ambiente e Sviluppo Scrl	3.902,49			3.902,49
Logistica Toscana Scrl	4.736,25		4.736,25	0
Retecamere Scrl (in liquidazione)	2.149,34		2.149,34	0
Società Consortile Energia Toscana Scrl	55,00			55,00
U.T.C. Immobiliare e Servizi Scrl	600,00			600,00

Ecocerved Scrl	10.000,00			10.000,00
	9.474,30			9.474,30
NA.VI.GO. Scrl				
	5.790,00			5.790,00
DINTEC Scrl				
	983,42			983,42
Tecnoservicecamere Scpa				
	113,46		113,46	0
IC – Outsourcing Scrl				
	183,00		183,00	0
Job Camere Srl (in liquidazione)				
	1.000,00		968,13	0
Toscana Certificazione Agroalimentare srl				
	800,00			800,00
Sistema Camerale Servizi srl				
TOTALE	1.378.836,94		42.489,63	1.336.347,31

In attuazione delle disposizioni di cui all'art. 1, commi 550 – 553, della Legge 147/2013 (“Legge di stabilità 2014”), al 31/12/2015 la Camera ha effettuato un apposito accantonamento vincolato (€ 7.990,45) pari al risultato negativo non immediatamente ripianato delle società partecipate dall'Ente che hanno registrato risultati di esercizio 2014 negativi, in misura proporzionale alla quota di partecipazione (comma 551), e secondo i criteri determinati dal comma 552.

Le partecipazioni possedute dalla Camera sono quelle riportate nel prospetto redatto nel rispetto dell'art. 23 c.1 lettera g) del DPR 254 e distinte per tipologia, fermo restando le previsioni di cui all'art. 4 del DL 95/2012 e s.m. riguardanti la conservazione delle società controllate e collegate che rispondano ai requisiti del suddetto art. 4.

La rilevazione contabile delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie e la rappresentazione patrimoniale delle variazioni apportate a tali valori è stata effettuata ai sensi di quanto dettagliatamente stabilito nel documento n. 2 allegato alla circolare MSE 3622/c.

Nel 2015 la Camera di Lucca ha proseguito nel processo di riduzione delle partecipazioni camerali e sono state definitivamente vendute le quote di TCA srl e le azioni di Polis spa; inoltre sono state parzialmente cedute le azioni della Società Toscana Aeroporti Spa. Nel mese di marzo 2015, risulta adottato il previsto Piano di razionalizzazione delle partecipate. Al 31 dicembre 2015 risultano liquidate Logistica Toscana scarl, Job Camere srl e Ic Outsourcing scarl. Restano ancora da liquidare Borsa Merci Telematica scpa, Tecno Holding spa, Tecnoservicecamere scpa, Isnart scpa, Firenze Fiera Spa. Infine risulta avviato il processo per la vendita ad Unioncamere Toscana della quota in UTC Immobiliare e servizi srl. Il lavoro di revisione ha riguardato anche gli enti di diritto privato ed ha portato sia alla riduzione delle quote annuali alla decisione di recedere dalla Fondazione Paolo Cresci e dalla Fondazione Antica Zecca.”

Infine, in conformità alle linee guida ANAC sugli obblighi di trasparenza per società ed enti partecipati dalla pubblica amministrazione la Camera ha avviato un processo di revisione della classificazione camerale al fine di suddividere questi soggetti nelle categorie previste che sono passate da due (società partecipate ed enti di diritto privato controllati) a quattro (società controllate, società partecipate, enti di diritto privato controllati, enti di diritto privato partecipati).

L) Adempimenti fiscali, previdenziali, assicurativi

Il Collegio ha preso atto degli adempimenti effettuati dall'Amministrazione in materia fiscale, previdenziale e assicurativa e, al riguardo, non emergono rilievi degni di merito.

M) Processo di rendicontazione delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica (DM 27 marzo 2013 del MEF)

Per quanto riguarda i prospetti predisposti ai sensi del DM 27 marzo 2013 del MEF il Collegio evidenzia quanto segue:

- La Camera ha presentato lo schema di budget economico annuale riclassificato, nella forma contabile di cui all'allegato 1) al citato decreto, ai sensi dell'articolo 2, comma 3. Detto schema è redatto in termini di competenza economica, sulla base dei risultati conseguiti nell'esercizio concluso, secondo il quadro di raccordo individuato dal MiSE, con la nota prot. 148213, del 12 settembre 2013.

- La Camera ha predisposto il prospetto delle entrate e delle spese complessive articolato per missioni e programmi sulla base dell'allegato 2) al DM 27 marzo 2013 e della nota del MISE del 12 settembre 2013 sopra richiamata.

- I principi e i criteri seguiti per la predisposizione del prospetto, riportati dettagliatamente nella relazione illustrativa, tengono altresì conto delle linee guida generali per l'individuazione delle missioni definite dal DPCM 12 dicembre 2012 e delle indicazioni fornite dal MEF – RGS con circolare n. 23 del 13 maggio 2013. Con la circolare del 12 settembre 2013 il MiSE ha individuato la corrispondenza tra le Missioni ed i Programmi del bilancio statale e le funzioni istituzionali camerali di cui all'allegato A) al DPR 254/2005. Successivamente è intervenuta la circolare MiSE n. 87080 del 9 giugno 2015 con la quale sono state modificate le denominazioni di due programmi nell'ambito delle missioni 011 e 032.

La Camera di Lucca, non avendo realizzato l'asestamento del preventivo economico 2015, ha aggiornato la struttura di missioni e programmi in conformità a tali direttive in sede di predisposizione del Preventivo Economico 2016, approvato con Delibera di Consiglio n. 14 del 21/12/2015.

- Il nuovo prospetto contabile redatto in termini di liquidità e secondo quanto stabilito dal principio contabile nazionale n. 10 emanato dall'Organismo italiano di contabilità evidenzia le variazioni, negative o positive, intervenute nelle disponibilità liquide nel corso dell'esercizio 2015 e la loro riconciliazione con i dati SIOPE.

- I flussi finanziari contenuti nel prospetto sono raggruppati in tre gestioni: gestione reddituale, attività di investimento e attività di finanziamento.

- Il principio citato prevede la possibilità di predisporre il rendiconto finanziario secondo il metodo diretto o indiretto. Il Collegio prende atto che il prospetto presentato è redatto

secondo il metodo indiretto, rettificando cioè la perdita d'esercizio riportata nel conto economico, così come suggerito dal MISE con circolare n. 50114 del 9 aprile 2015.

- Come previsto dal decreto MEF del 27 marzo 2013, la Camera aveva approvato, unitamente agli altri documenti che compongono il preventivo economico, con delibera di Consiglio n. 14 del 18/12/2014, il Piano degli indicatori 2015, redatto in conformità alle linee guida generali definite con il DPCM del 18 settembre 2012 i cui contenuti sono stati declinati per le Camere di commercio dalla circolare MISE 148213 del 2013. In sede di consuntivo si illustra il contesto economico istituzionale entro il quale l'Ente ha effettivamente operato nell'anno di riferimento e si esplicitano i risultati misurati e definiti, in base agli indicatori individuati nel suddetto documento.

Come evidenziato nella relazione illustrativa, l'andamento degli indicatori risulta condizionato dal contesto normativo, in particolare dal Decreto 90/2014, convertito in legge 114/2014, che ha ridotto le entrate finanziarie dell'ente per il triennio 2015- 2017.

N) Attestazione tempi di pagamento delle transazioni commerciali

Con l'entrata in vigore dall'1/1/2013 della disciplina sui ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali delle pubbliche amministrazioni adottata con il D. Lgs. n. 192/2012 il Collegio deve altresì attestare, ai sensi dell'art. 41, comma 1 del DL n. 66 del 2014 convertito dalla legge 23 giugno 2014 n. 89 e, come anche indicato dalla circolare n. 27 del 24 novembre 2014 del MEF, l'osservanza delle disposizioni sulla misurazione della tempestività dei pagamenti.

Il Collegio da atto che al Bilancio di esercizio in esame risulta allegata la Relazione sui pagamenti dell'anno, redatta ai sensi dell'art. 1 del DL 66/2014 convertito in Legge n. 89/2014 che riporta l'indicatore di tempestività dei pagamenti dell'anno di riferimento, determinato secondo lo schema e le modalità definite dal DPCM 22 settembre 2014, pari a 11,5 gg., ovvero un tempo medio di pagamento delle fatture passive minore rispetto alla scadenza ordinaria.

Ciò premesso,

i dati sulla gestione economico finanziaria risultanti dai documenti, messi tempestivamente a disposizione dagli uffici, hanno consentito di accertare, in via generale, la regolarità contabile e finanziaria della gestione e verificare la corrispondenza delle risultanze del consuntivo alle scritture contabili, con un risultato economico d'esercizio che determinerà una diminuzione del patrimonio netto dell'Ente.

Il bilancio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Camera di commercio di Lucca dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Ciò non di meno, il Collegio rappresenta la necessità che il bilancio della Camera di commercio di Lucca fin dall'esercizio 2016 in corso deve tendere all'equilibrio economico finanziario tra entrate e spese atteso che nel bilancio 2015 la gestione corrente chiude con un disavanzo di euro 450.712,71 e con un disavanzo economico dell'esercizio di euro 237.433,61.

Nelle considerazioni e osservazioni che precedono il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio 2015.

Il Collegio dei revisori dei conti

Il presidente

Il componente

Il componente